



Mittente: cittadina italiana Paola Riboni - V. Solferino, 16 - Casale Monf.

Casale Monf., 15/09/2004

"LETTERA/DOSSIER: personale testimonianza su MCS".

All'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ - ROMA - nell'imminenza del Meeting internazionale "RARE DISEASES AND ORPHAN DRUGS a global right to health", che si svolgerà a Roma presso l'Aula Pocchiari - Viale Regina Elena, 299 - il 13, 14, 15 ottobre 2004, con specifico dibattito (il giorno 15) sulle problematiche relative alla **sindrome MCS (SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA)**.

E, per conoscenza: all'ASSESSORE per l'AMBIENTE del Comune di Casale Monf.
Al **Primo Responsabile ASL 21** - Casale Monferrato.
Al **COMANDO CARABINIERI N.O.E.** - Tutela Ambiente - di ROMA, TORINO, ALESSANDRIA.
A vari organi di **STAMPA**.

ALLEGATI alla lettera:

- 1) Copia **Invito** al suddetto Meeting.
- 2) Fotocopia lettera inviata a LA STAMPA, su MCS.
- 3) Fotocopia **articolo** LA STAMPA di domenica 12/09/04 su "scandalo dei farmaci..."
- 4) Fotocopia "Appello di PARIGI, 7 maggio 2004, contro la morte chimica", di MEDICINA DEMOCRATICA (sette pagine).

Dopo la prima lettera (su problematiche MCS) da me inviata alla **Dott. TARUSCIO** dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (lettera assicurata N. 00037971163-1, corredata da numerosi allegati, rimasta priva di risposte ma con **ricevuta di ritorno postale** in data **22 maggio 2003**) invio ora la presente, poiché ritengo quasi impossibile per me il poter partecipare al suddetto Meeting del 13, 14, 15 ottobre a Roma.

**SONO UNA CITTADINA, CHE DA DIVERSI ANNI
SOFFRE PER CICLICHE INTOSSICAZIONI CHIMICHE AMBIENTALI**
(soprattutto acute da maggio a settembre).

Ritengo, in base a costanti letture di Ricerche scientifiche (molte delle quali ampiamente pubblicate dal bimestrale "MEDICINA DEMOCRATICA"), nonché alle precise informazioni che ricevo da parte di **esperti biochimici** (assolutamente **NON ASSERVITI** ad industrie farmaceutiche et similia), di potermi purtroppo considerare **affetta da sindrome MCS**.

(Nel corso della presente lettera esporrò dettagliatamente i **malesseri...**).

↓
Ho 61 anni, sono ex insegnante, madre e nonna molto attiva (ovviamente nei periodi in cui non devo subire le peggiori ondate di **aggressioni chimiche** dall'ambiente esterno ... poiché nella mia abitazione **NON** faccio uso di prodotti detergenti tossico/nocivi tanto pubblicizzati, bensì di soli **prodotti ecologici**). Ho praticato in gioventù Atletica Leggera e tuttora continuo ad essere almeno una buona camminatrice, anche in montagna.

Grazie ad un'accurata ed equilibrata **alimentazione**, derivante da prodotti di **agricoltura biologica e biodinamica** e grazie al fatto di potermi **allontanare** (tra maggio e settembre) almeno un giorno la settimana dall'**ambiente** territoriale **chimicamente inquinato** nel quale risiedo, le mie **difese immunitarie** riescono evidentemente a garantirmi ancora la

SOPRAVVIVENZA!

Sopravvivenza, dunque, **NON** certo "**QUALITÀ di VITA**" poiché da diversi anni devo condurre una lotta sibrante, per superare i vari periodi ("matematicamente" ricorrenti!) delle ondate di massiccio inquinamento esterno.

NOTA:

*Altri cittadini (molto timorosi nell'esporre le proprie opinioni, oppure profondamente disinformati sui propri diritti,...) vengono colpiti dagli stessi malesseri, d'intensità variabile soggettiva, negli stessi esatti periodi, nella stessa zona... Alcuni medici decretano invariabilmente "epidemie influenzali" primaverili, estive, autunnali, prescrivendo agli ingenui pazienti una miriade di antibiotici (neppure mirati verso l'ipotetico "virus" di turno, bensì "ad ampio spettro d'azione", con ben noti effetti collaterali...), antinfiammatori et similia, anche quando sarebbe sufficiente una semplice "**DEPURAZIONE**" dell'organismo dall'**intossicazione chimica** ricorrente: per esempio, bevendo molta **acqua (non clorata)** con limone, o con estratto di Radice Nera, restando a riposo e a digiuno per un giorno e meglio ancora, se possibile, facendosi trasportare alcune ore a **respirare aria di mare, o di pineta montana, o di luogo termale.***

Rimedi "troppo naturali"

*Che **NON** soddisfano le Multinazionali **CHIMICO/FARMACEUTICHE!**?*

*Eppure, rimedi che tutelerebbero la salute dei cittadini (sempre in attesa, comunque, di decisivi interventi contro l'inquinamento dell'aria...) e che non peserebbero sul bilancio della **SANITÀ NAZIONALE** (quanto l'eccesso di farmaci) e sull'**ECONOMIA NAZIONALE** (quanto le assenze dal lavoro, per malattia...).*

Allorché i miei impegni di famiglia e le fluttuanti condizioni fisiche (dominate dai periodi d'**intossicazione chimica ambientale**) lo consentiranno, mi sottoporro ad una completa analisi aggiornata, presso due note strutture sanitarie, specializzate nell'individuazione della sindrome **MCS** (una in Italia, una in U.S.A.) per determinare il **grado d'intensità** raggiunto dal mio organismo nei confronti della **SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA**, fin dal maledetto anno **1993** (con avvisaglie risalenti al **1982, '83, '84** ecc... ma che solo ora posso valutare con precisione, in base alle costanti annotazioni conservate ed ai riscontri attuali).

Elenco dei maggiori MALESSERI che mi colpiscono nei periodi d'intenso inquinamento chimico ambientale.

- 1) **FORTI NAUSEE**, con conati di vomito, dolori addominali e talvolta fitte intermittenti a livello del **pancreas** (queste ultime, nei periodi d'irrorazione dei **ditiocarbammati di zinco** sui vigneti e di altri **antiparassitari** sui frutteti, ovviamente quelli di coltivazione convenzionale e **NON** biologica).

- 2) Repentine sensazioni di **debolezza**, con tendenza ad **anomala sonnolenza** durante il giorno ed improvviso ispessimento ed ingiallimento della lingua (nota: nessuna possibilità di confusione con le indigestioni tipiche delle persone che si abbuffano!), il tutto accompagnato da **nausea**, nei periodi d'irrorazione del **veleno neurotropo "Metilbromuro"**, specialmente usato come fumigante agricolo su coltivazioni floreali (non sempre protette sotto serra).

(Nota: il "Metilbromuro", già ritirato dal resto d'Europa fin dal 1998, risulta tuttora consentito in Italia, fino all'anno 2005, grazie ad un decreto della ex Ministra Rosaria Bindi, di triste memoria.

Va inoltre sottolineato che tale sostanza chimica, assai nociva per il **fegato** ed il **sistema nervoso centrale**, è oggetto di ampie scorte ben occultate da parte di alcuni coltivatori "previdenti" (!) visto il costo irrisorio, in attesa del ritiro dal mercato italiano).

- 3) Dolorosi **bruciori**, **secchezza** innaturale e **fite ai bulbi oculari**, con inspiegabili (ma ben documentate con fotografie datate!!) **DEFORMAZIONI PALPEBRALI** con **vescicazioni** e successivi **offuscamenti visivi**, soprattutto nei periodi di maggior spargimento di drastici **erbicidi clorati**, o in occasione di... sconosciute fuoriuscite di **ammoniaca**, **gas fluorati**, **solforati**, **acido acetico**, **acido cromico**, **acido tricloroisocianurico**, **Difenilmetano 4,4 diisocianato** ecc. ecc., da qualche industria.
- 4) Improvvisi **dolori all'osso frontale** con aggiunta di **anomalo dolore alla trachea**, nonché assurdi **rigonfiamenti e/o sanguinamenti del tessuto interno nasale e gengivale**, il tutto nuovamente accompagnato da **nausea** e da momenti di **squilibro nella deambulazione** (tanto più inaccettabili per una allenata camminatrice!). Talvolta, **tosse convulsa** e respiro "asmatico".

La sintomatologia descritta si ripropone da maggio a settembre, specialmente nei giorni in cui vengono eseguite **vaste irrorazioni**, in paesi limitrofi, mediante **INSETTICIDI FOSFORORGANICI** (illusoriamente usati contro le zanzare adulte), noti **aggressivi chimici** soprattutto nei confronti del **Sistema Nervoso Centrale**. (Nota: nel quartiere in cui abito, sono già decedute in pochi anni diverse persone, tra i 27 ed i 63 anni, causa **TUMORI CEREBRALI**, eufemisticamente chiamati dalla carta stampata: "malattia incurabile..."):

Gli stessi malesseri elencati al punto 4) compaiono spesso dopo alcune notti, nelle quali **ignoti criminali dell'ambiente** effettuano **COMBUSTIONI ABUSIVE** acri, mefitiche, persistenti, i cui fumi penetrano nelle abitazioni e che presumibilmente sprigionano anche cancerogene **TETRACLORODIBENZODIOSSINE**.

- 5) **Fite lancinanti**, "elettriche", spesso dolorosamente persistenti, alla **fascia nervosa dei polsi e delle spalle**, con difficoltà nel sollevamento dei comuni utensili da cucina ed impedimento per consuete attività di lavoro, come scrittura e disegno. Talvolta si aggiungono anomale sensazioni come **brividi**, **tachicardie**, **irrigidimenti muscolo-scheletrici**, assolutamente inspiegabili con le normali attività quotidiane... ma ben note a chi studia i dannosi effetti, per accumulo e per interazione, che molte sostanze chimiche esercitano sull'organismo.

Ritengo di poter affermare che un tipo di "SOPRAVVIVENZA"
come quello che sopporto da anni,
NON RISPETTI il DIRITTO alla TUTELA della SALUTE, sancito dalla
COSTITUZIONE ITALIANA.

Tengo a sottolineare che
ogni qualvolta vengo accompagnata, **ai primi sintomi di malessere,**
LONTANA DALLA MIA CITTÀ (ovvero da zona inquinata)
per respirare anche solo un giorno aria salubre sulle rive del
MAR LIGURE,
o sui monti della **VALLE D'AOSTA,**
o sui **LAGHI d'ORTA e MAGGIORE,**
i malesseri regrediscono, fino a sparire in poche ore!

Elenco delle **zone** di provenienza
degli **inquinamenti chimici dell'aria** (e delle attività umane dannose...)
da me ripetutamente **segnalati** per iscritto **fin dal 1995**
(vedansi lettere protocollate, con dettagliate descrizioni, depositate presso il Municipio,
pubblicate dai giornali locali, inviate alle competenti autorità ecc...):

(A)

Alcune **aree agricole** a massiccia ed **incontrollata conduzione chimica**, nella zona **EST, NORTH/EST** di Casale Monferrato e paesi limitrofi.

(B)

Alcune **aziende**, nelle quali si effettuano **lavorazioni chimiche** (anche prive di adeguate tabelle informative, da distribuire alla popolazione residente nella zona) con travasi, trasporti, stoccaggi, che comportano **rischi per la SALUTE**, nella zona industriale ad **EST, SOUTH/EST** di Casale Monferrato.

(C)

La tossico-nociva "**Lotta chimica alle zanzare**" (eufemisticamente detta "lotta integrata", oppure "sperimentazione"... ovvero ciclica irrorazione di **INSETTICIDI FOSFORORGANICI**, condotta su nove aree del territorio monferrino (da aprile a settembre, ma a nessun cittadino è dato conoscere i giorni precisi degli interventi!!).

Tale operazione (così grossolanamente contraria alla tutela della SALUTE PUBBLICA, eppure spacciata per intervento sanitario contro il... pericolo rappresentato da infezioni che le zanzare potrebbero diffondere) è stata caparbiamente sostenuta da un antiecologico EX ASSESSORE (fortunatamente ex!!) all'AGRICOLTURA della Provincia di Alessandria, con la stupefacente approvazione, nonché erogazione di contributi (addirittura triennali!) da parte della Regione Piemonte.

*Come cittadina contribuente trovo disdicevole che sia stata approvata tale "sperimentazione triennale", senza neppure rispettare la Legge regionale N. 40 del 14/12/1998, che stabilisce la "Partecipazione attiva" dei cittadini alle decisioni che comportano "impatto ambientale"! Come persona sofferente per intossicazioni chimiche da inquinamenti ambientali, ritengo tale "lotta chimica" in evidente **CONTRASTO** con la prassi di "**LOTTA BIOLOGICA**" alle zanzare, condotta invece dal Comune di Casale Monferrato, operazione che viene così in gran parte **vanificata** dagli interventi chimici, voluti dalla Provincia.*

Le irrorazioni di **INSETTICIDI CHIMICI**, infatti, **MITRIDATIZZANO** le zanzare, insetti dotati di enormi capacità di adattamento ai veleni chimici e capaci di riprodursi velocemente in ceppi mutanti sempre più resistenti e voraci! Nel contempo, invece, la **Salute dei residenti subisce gravi danni, a breve e a lungo termine...** anche se nessuno vuole render noti i dati, relativi alle specifiche **intossicazioni** da inalazione, assorbimento percutaneo, ingestione di particelle degli **INSETTICIDI FOSFORORGANICI** ripetutamente irrorati.

E nessuno dice ai residenti che, per una **degradazione** delle miscele di **insetticidi nel suolo**, **occorrono circa quarant'anni!!**

(D)

Il dilagante uso di **erbicidi e insetticidi** vari ("presidi medico-chirurgici") **in libera vendita al pubblico**, corredati da **diciture microscopiche** sulle confezioni. La diffusa ignoranza in campo scientifico trasforma in **ARMI CHIMICHE CASALINGHE** tali prodotti, sparsi abbondantemente in molte abitazioni, cantine, magazzini, giardinetti ecc.

Troppi compratori (molti presbiteri o ipermetropi)

NON RIESCONO neppure a LEGGERE le norme di PRECAUZIONE per l'uso.

Tali formulati chimici dovrebbero essere corredati da etichette ben visibili, con diciture del tipo: **"NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE"**, così come accade (finalmente) per i pacchetti di sigarette, degne sorelle tossico-nocive-cancerogene di molti pesticidi.

(E)

L'esistenza di **discariche abusive**, spesso con nefitiche esalazioni e soprattutto la criminale abitudine di effettuare, **in orari notturni** e in luoghi difficilmente accessibili, **COMBUSTIONI ABUSIVE A CIELO APERTO**, mescolando materiali altamente dannosi per la salute dei residenti.

Mi riferisco in particolare a **PLASTICHE CLORURATE, MEDICINALI SCADUTI, SCARTI DI CONCRETE, RESIDUI DI VERNICI E SOLVENTI, RIFIUTI OSPEDALIERI, FANGHI DI DEPURAZIONE, OLI ESAUSTI, CONTENITORI AGRICOLI CON RESIDUI DI PESTICIDI...**

(F)

L'ottusa abitudine di alcuni automobilisti o conducenti di camion, di **sostare a lungo con motore acceso** (già rilevati da dieci a quaranta minuti ed anche inutilmente segnalati!), saturando l'aria con dannose ed ammorbanti esalazioni di idrocarburi, anche in orari notturni...

(G)

La radicata abitudine di adoperare per le **pulizie**, in vari **luoghi pubblici** (uffici municipali, scuole, ospedali, musei, negozi...) prodotti **detergenti** liquidi e spray nocivi, come quelli a base di **FORMALDEIDE (dichiarata cancerogena fin dal 1986 in Europa e in USA, eppure ancora usata in Italia, persino sotto forma conservante in alcune derrate alimentari!!)** E questo, grazie all'esistenza del **decreto ministeriale del 29 Luglio 1993**, mai riveduto...

Sperando di aver fornito dati utili ad una sempre più completa definizione delle **CAUSE AMBIENTALI SCATENANTI LA SINDROME MCS** (nonché l'**aumento** esponenziale di talune **patologie tumorali**, che paiono prediligere alcune zone specifiche in Italia, come per esempio la provincia di Alessandria, nella quale risiedo), ringrazio per la presunta attenzione e porgo distinti saluti.

Paola Riboni
(CASALE MONFERRATO)

PS.: Sono a disposizione per fornire fotocopie di segnalazioni scritte ed esposti, relativi a ricorrenti episodi d'**inquinamento chimico dell'aria**, dal 1995 ad oggi.

Per il discorso relativo all'**acqua potabile**, sono in possesso di interessanti fascicoli, fin dal famoso 1986, allorché l'acquedotto di Casale Monferrato venne appestato con **sostanze FENOLICHE** e con altre prelibatezze chimiche, occultate nel sottosuolo, presso le falde acquifere!